

INTERPELLANZA

Distribuzione generalizzata di preservativi ai 12enni - inopportuna una campagna in Ticino! Basta spendere i soldi del contribuente in campagne squalificanti e degradanti!

del 10 marzo 2010

Aiuto AIDS Svizzero ha tolto dal suo cilindro una nuova proposta della cosiddetta "lotta" all'AIDS.

Aiuto AIDS Svizzero, con la collaborazione di alcune aziende attive nel settore, ha lanciato un preservativo per giovanissimi (12-14 anni) dall'evocativo nome "hotshot" (sparo caldo) nell'ambito della sua campagna "Piacere su misura", che fa riferimento alle ridotte dimensioni del nuovo preservativo.

Nelle intenzioni di Aiuto AIDS Svizzero l'"hotshot" dovrebbe essere distribuito nelle scuole assieme ad un sacchetto di lubrificante e sarebbe un utile spunto per affrontare con i giovanissimi il tema dell'educazione sessuale.

È perlomeno preoccupante che i responsabili di questi messaggi, al limite della depravazione, abbiano la possibilità di entrare nelle scuole medie e pubblicizzare i propri prodotti, su cui peraltro lucrano società private, senza la benché minima mediazione.

I genitori devono quantomeno essere avvisati di queste "visite" e, se lo ritengono opportuno, devono avere la possibilità di chiedere che i figli vengano dispensati dalla frequentazione.

L'educazione sessuale è un tema che riguarda la sfera più intima della personalità e deve pertanto prevedere un centrale coinvolgimento dei genitori e delle famiglie.

Chiediamo pertanto che i dipartimenti responsabili - in particolare il DECS e il DSS - valutino la campagna e prendano adeguate misure affinché gli eventuali momenti di incontro con i rappresentanti di Aiuto AIDS svizzero o organizzazioni analoghe avvengano nel pieno rispetto delle convenzioni e scelte educative dei genitori e dei figli.

Ciò premesso, seriamente preoccupato per la situazione, richiamato l'art. 140 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, chiedo a nome del Gruppo PPD in Gran Consiglio:

1. il Consiglio di Stato è a conoscenza della citata campagna di Aiuto AIDS Svizzero?
2. La campagna di distribuzione generalizzata di preservativi ai 12enni sarà promossa anche in Ticino?
 - a) Se sì, da quale Autorità è stata avvallata?
 - b) Chi finanzierà la campagna?
 - c) A partire da quando avverrà la distribuzione?
 - d) Quale ordine di scuola sarà coinvolto?
 - e) Da chi sarà gestita la distribuzione?
 - f) Come sarà organizzata?
3. Il Consiglio di Stato reputa la campagna valida, necessaria, proporzionata e opportuna? Quali sono i fondamenti e gli obiettivi?
4. Considerata la giovane età dei destinatari, è previsto un coinvolgimento delle famiglie? Per il tramite di quali canali e strumenti?

5. O, più semplicemente, il Consiglio di Stato non ritiene opportuno vietare la distribuzione indiscriminata di preservativi ai 12enni?
6. La campagna di Aiuto AIDS Svizzera ripropone il tema dell'educazione sessuale; quali sono le Autorità cantonali coinvolte e qual è la strategia in Ticino?

Per il Gruppo PPD:
Giovanni Jelmini